

Area archeologica di Sant'Eulalia

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ Ceramica a lustro metallico

Al di sotto della cappella meridionale in cui è ancora visibile l'unica delle cripte laterali rimaste sono stati messi in luce alcuni strati che hanno restituito frammenti di ceramica iberica del XIV secolo¹, tra i quali rivestono grande interesse quelli relativi alla maiolica con decorazione a blu e lustro (figg.1-2). Il restauro di questi ultimi ha consentito di ricomporre una coppetta emisferica (fig. 3)



Fig. 1 - Frammento con elemento vegetale
(foto di Unicity S.p.A).



Fig. 2 - Frammenti della coppa restaurata
(foto di Unicity S.p.A).

¹ PINNA 2002a, p. 47.



Fig. 3 - Coppa in blu e lustro con parti mancanti risarcite (foto di Unicity S.p.A.).

Il motivo decorativo è costituito da otto rami che, intersecandosi nel punto centrale, si estendono verso le estremità andando a occupare tutta la superficie del manufatto: quattro di essi terminano con altrettante foglie, ovali e nervate, realizzate in blu cobalto e contornate da sferette a lustro; le altre quattro, di dimensioni inferiori e dal colore iridescente, sono eseguite con l'utilizzo dello stesso rivestimento metallico. Gli spazi residui sono occupati da losanghe contenenti motivi risparmiati. Tale vasellame da mensa di produzione iberica rientra a pieno titolo in quella che può essere considerata una produzione di lusso e che, nonostante i costi elevati, subì una diffusione capillare fin dai primi contatti con i Catalani e gli Aragonesi². L'esemplare rinvenuto a S. Eulalia mostra strette analogie con il repertorio del cosiddetto "Fondo Pula", un gruppo consistente di

² MARTORELLI 2007, p. 86.

manufatti, la cui caratteristica è un lustro un po' sbiadito, rinvenuti nell'omonima cittadina sarda e custoditi presso la Pinacoteca di Cagliari³ (fig. 4a). Tra i materiali della collezione, una coppa valenzana della prima metà del XIV secolo mostra stretti confronti con quella rinvenuta nella cripta⁴ (fig. 4b).

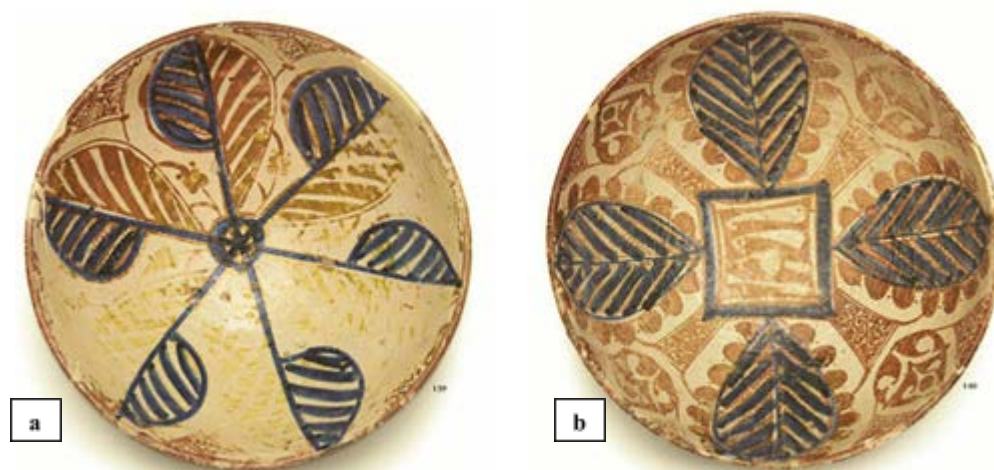


Fig. 4 - Cagliari, Pinacoteca Nazionale: (a-b) Ciotola valenzana tipo "Pula"
(da MARTORELLI 2007, figg. 139-140, p. 82).

Le maioliche decorate a lustro vengono prodotte in Andalusia a partire dalla fine dell'XI e l'inizio del XII secolo con una tecnica già sviluppata nel mondo islamico, mentre la decorazione a blu e lustro si sviluppa tra la metà del XIII e la fine del XV secolo. Dal punto di vista tecnologico, il cosiddetto. "lustro metallico" è un tipo di decorazione iridescente che necessitava di tre cotture⁵. La conquista catalano-aragonesa della Sardegna (1323-1324)⁶ determinò anche nell'Isola un incremento delle importazioni iberiche, le quali attestano in modo esaustivo tutto il panorama tipologico della terra di

³ PORCELLA 1988, pp. 177-202; MARTORELLI 2007, fig. 139, p. 82.

⁴ MARTORELLI 2007, n. 140, p. 82.

⁵ Dopo la seconda cottura, si procedeva all'applicazione sulla superficie già rivestita del manufatto di una miscela colorante costituita da ocra rossa e gialla, zolfo, ossidi metallici (rame e argento) e aceto come diluente; in atmosfera riducente a una temperatura massima di 600°C avveniva l'ultima cottura, funzionale a fissare la patina metallica. Quest'ultima veniva messa in risalto al momento del raffreddamento dei manufatti, attraverso l'asportazione dell'ocra ormai secca sulle superfici. Le caratteristiche cromatiche che ne derivano dipendono dal dosaggio degli elementi utilizzati nel composto (COSTANTINI 1994, p. 272; CUOMO DI CAPRIO 2007, pp. 415-416).

⁶ ANATRA 1987, pp.15-16; COCCO 2006, p. 66; MARTORELLI 2013, pp. 244-245.

provenienza. In particolare, è dai centri *valenciani* che giungono in Sardegna le produzioni in blu e lustro, semplice blu e semplice lustro, dei tipi “Malagueño primitivo” e “Pula”⁷. Le importazioni proseguono nel XV secolo quando, accanto alle maioliche già attestate, compaiono quelle con decorazione a blu e lustro di tipo classico con i motivi a fiori di *byronia*, araldici, a *rosas pintadas*, ad iscrizioni devozionali ed altro⁸.

⁷ PORCELLA 1999, p. 318.

⁸ PORCELLA 1999, p. 319.

■ Crediti

Coordinamento Prof.ssa Rossana Martorelli

Scheda di approfondimento a cura delle Dott.sse Claudia Cocco e Francesca Collu

■ Abbreviazioni bibliografiche

<i>Ad Mensam</i>	S. LUSUARDI SIENA (a cura di), <i>Ad Mensam. Manufatti d'uso da contesti archeologici fra Tarda Antichità e Medioevo</i> , Udine 1994.
<i>Albisola XXXI</i>	<i>Penisola Iberica e Italia: rapporti e influenze nella produzione ceramica dal Medioevo al XVII secolo. Atti del XXXI Convegno Internazionale della ceramica</i> (Albisola, 29-31 maggio 1998), Firenze 1999.
ANATRA 1987	B. ANATRA, <i>Dall'unificazione aragonese ai Savoia</i> , Torino 1987.
COCCO 2006	F. COCCO, <i>Il potere sovrano nel Regno di Sardegna. Dal 1324 al 1418</i> , Cagliari 2006.
COSTANTINI 1994	R. COSTANTINI, <i>Le ceramiche medievali rivestite: le produzioni smaltate e la ceramica graffita</i> , in <i>Ad mensam</i> , pp. 263-318.
CUOMO DI CAPRIO 2007	N. CUOMO DI CAPRIO, <i>Ceramica in archeologia 2. Antiche tecniche di lavorazione e moderni metodi di indagine</i> , Roma 2007.
MARTORELLI 2007	R. MARTORELLI, <i>La ceramica del periodo bizantino e medievale</i> , in <i>Ceramiche. Storia, linguaggio, prospettive</i> , Nuoro 2007, pp. 75-87.

- MARTORELLI 2013 M. MARTORELLI, *Un decennio di ricerche archeologiche nella Cagliari catalano-aragonese*, in A. CIOPI (a cura di), *Sardegna e Catalogna officinae di identità, riflessioni storiografiche e prospettive di ricerca. Studi in memoria di Roberto Coroneo. Atti del Seminario di studi* (Cagliari 15 aprile 2011), Cagliari 2013, pp. 243-268.
- MARTORELLI, MU- REDDU 2002a D. MARTORELLI, D. MUREDDU (a cura di), *Cagliari, le radici di Marina: dallo scavo archeologico di S. Eulalia un progetto di ricerca formazione e valorizzazione*, Cagliari 2002.
- PINNA 2002a F. PINNA, *Frammenti di storia sotto S. Eulalia. I risultati delle campagne di scavo 1990-1992*, in MARTORELLI, MUREDDU 2002a, pp. 33-54.
- PORCELLA 1988 M. F. PORCELLA, *La ceramica*, in AA.VV., *Pinacoteca Nazionale di Cagliari. Catalogo, I*, Cagliari 1988, pp. 177-202.
- PORCELLA 1999 M. F. PORCELLA, *I secoli XIII-XV*, in M. DADEA, M. F. PORCELLA, *Le ceramiche spagnole in Sardegna: transazioni commerciali e imitazioni locali*, in *Albisola XXXI*, pp. 318-319.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a